Premio a Pietrangeli

BRUXELLES — Il regista italiano Antonio Pietrangeli riceve dalle mani della principessa Paola l'« Ulivo d'oro », uno dei massimi premi cinematografici istituiti in Belgio, per il film « Fantasmi a Roma » (Telefoto)

La manifestazione musicale di Budapest

Un italiano fra i vincitori del concorso Liszt-Bartok

E' il giovane pianista Dino Ciani, cui è andato il secondo premio - Gli altri riconoscimenti a un ungherese, un inglese, un sovietico e una francese - Le caratteristiche della competizione, che si spera divenga stabile

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, Ottobre. — *Anche se il Concorso internazionale pianistico di Budapest, intitolato a Bartok e a Liszt, non ha rivelato un Van Cliburn, i vincitori hanno mostrato di possedere un talento più che notevole sotto parecchi aspetti. Ritengo del resto che l'importanza di queste competizioni stia proprio nello scoprire le « promesse » e nel dar loro una possibilità di manifestarsi. La maturità artistica e la superiorità tecnica arriveranno poi in seguito, nel corso di quella carriera di cui il premio ha favorito il brillante inizio.*

I vincitori del Concorso sono stati: Gabor Gabos (Ungheria) e David Wilde (Gran Bretagna), primo premio ex aequo: Dino Ciani (Italia) secondo premio: Valentin Belcenko (URSS) e Thérèse Castaing (Francia) terzo premio.

Il concerto di gala ci ha offerto, purtroppo, soltanto una limitata possibilità di giudizio delle loro qualità e dei loro meriti. Gabos, che aveva scelto il Secondo Concerto di Bartok, dimostrò di saperne dominare assai bene le esigenze tecniche; il suo tocco parve sufficientemente robusto, anche se non vi abbiamo trovato la ferrea determinazione e la sicurezza ritmica con cui deve esser reso il linguaggio percussivo di questo autore. Un poco zelastici sembravano talvolta anche il fraseggio e le risoluzioni, ma ciò che decisamente mancava — a mio avviso — è la caratteristica poesia bartokiana.

David Wilde, l'altro primo premio, costituisce una rivelazione anche più significativa di quanto appaia a prima vista e lascia bene sperare per il futuro musicale dell'Inghilterra. Musicista cosciente, Wilde si rende perfettamente conto della parte spettante alla tecnica virtuosistica: non un ruolo dirigente, ma tuttavia indispensabile per rivelare la musica dietro gli elementi spettacolari di una composizione. In più egli ha una notevole esperienza concertistica, quale membro dell'equipe della B.B.C. scozzese ciò la mette in possesso di quella disinvoltura che è indispensabile in una carriera di questo tipo. Il suo pensiero musicale, realizzato con tanta efficacia sulla tastiera, sembra essere stato il fattore decisivo per l'attribuzione del primo premio. Il suo tocco è assai sensibile e ricco di sfumature. Nei passaggi di ottave del Concerto in mi maggiore di Liszt è forse apparso un tantino meno ferreo e grandioso della Castaing, così come lo scherzo è stato meno « giocato » di quello della concorrente francese; ma il suo stile si è tuttavia ben rivelato nella comprensione di quelle « languide soste » la cui forza emotiva si inserisce in un contesto melodico estremamente difficile da rendere sul piano.

L'italiano Dino Ciani si è avvicinato forse ancor più a quel livello di « rivelazione » di cui dicevamo prima. Il suo pianismo e la sua giovanissima personalità sembrano quelli di un poeta in stato di trance, la cui intensità di sentimento si rivela attraverso il gioco delle dita. L'intima musicalità è indubbia. Egli ha scelto La danza macabra *di Liszt e tutti sono rimasti immediatamente sorpresi dalla somiglianza del suo stile pianistico con quello di Bartok: un'identica chiarezza nelle variazioni polifoniche e la stessa precisione nel rendere il carattere spettrale del fugato. Le fioriture brillavano di una ammirevole precisione e cristallina chiarezza di tono; il ritmo era senza sbavature e la totalità della concezione formale regolava in ogni punto lo scintillio del gioco pianistico. D'altra parte il suo colore tendeva ad essere meno netto e più « femminile » — stile scuola francese — in curioso contrasto con quello della francese Thérèse Castaing, altra sorpresa del Concorso.*

Personalità assai viva e arguta, la Castaing è diventata immediatamente la grande favorita dei collegiali e del pubblico. Con decisa potenza, priva di ogni incertezza, ella ha realizzato le sue ranti ottave che aprono il Concerto in mi *maggiore di Liszt. La loro eroica virilità era resa ancor più evidente dal contrasto con la minuta femminilità dell'esecutrice. E, poi, lo* Scherzo *ricamato con tutta la sottile leggerezza, la incantevole seduzione dei suoi ornamenti, come può farlo soltanto una pianista nata.*

Il russo Valentin Belcenko ha impressionato soprattutto per la serietà e la volontà nell'affrontare il Concerto *in la maggiore di Liszt. Esecuzione onesta, virile, accuratamente preparata, in cui ogni scoglio tecnico è stato superato con infallibile precisione. Certo, egli non sembra aver compreso il particolare spirito « improvvisatorio » di Liszt, ma non ci sorprenderemmo di vederlo riemergere, un giorno, come un altro Schnabel.*

In conclusione, il Concorso è stato assai valido, anche se resta un largo margine di progresso possibile; ed è augurabile che tali concorsi si ripetano in modo stabile, riconducendo così periodicamente a Budapest giovani concertisti di ogni nazione.

JOHN S. WEISSMANN

In Messico: « No » agli attori stranieri

CITTA' DEL MESSICO, 20. — L'Associazione nazionale degli attori messicani ha deciso che, per almeno sessanta giorni, non debba essere permessa l'attività di attori stranieri sul territorio messicano. Questa presa di posizione dell'Associazione messicana è dovuta alla grave disoccupazione esistente in Messico nel settore dello spettacolo. La Associazione ha anche fissato drastiche limitazioni per i locali pubblici, bar e *night club* che impiegano artisti stranieri.

Una statistica francese

Donne ed uomini davanti alla TV

L'86 per cento dei telespettatori invitano gli amici ad assistere alle trasmissioni preferite

PARIGI, 20. — Le donne, che trascorrono in casa, generalmente, un maggior periodo di tempo durante la giornata, amano la TV più degli uomini. Ma, come informa un sondaggio effettuato dalla « Pathé-Marconi », il 40 per cento di esse preferisce spegnere l'apparecchio all'ora dei pasti. Il 42 per cento degli uomini e il 67 per cento dei bambini, al contrario, guardano la televisione durante il pranzo e la cena.

Il sondaggio ha rilevato infine che l'86 per cento dei telespettatori invitano gli amici ad assistere alle trasmissioni preferite.

« Cielo pulito » in onda alla televisione sovietica

MOSCA, 20. — *Cielo pulito* è stato messo in onda alla televisione dell'URSS. Milioni di spettatori hanno potuto vedere il recente film di Grigori Ciukrai, che in questi mesi ha battuto tutti i primati di programmazione e di incasso.

Dall'8 al 10 febbraio 12° Festival della canzone italiana

SANREMO, 20. — Il XII Festival della canzone italiana si svolgerà le sere dell'8, 9 e 10 febbraio 1962. Le canzoni vincenti saranno proclamate nel corso di una quarta serata, programmata per il 18 febbraio. Il regolamento del Festival, concordato fra la società ATA, concessionaria del casinò municipale di Sanremo, e le organizzazioni di categoria interessate al mondo della canzone, è in corso di stampa e sarà divulgato nei prossimi giorni. Le canzoni presentate al XII Festival saranno quest'anno selezionate da due commissioni di prima lettura e da due di seconda lettura, tutte composte da 8 membri.

Concluso il Festival del cinema africano

MOGADISCIO, 20. — Si è concluso con esito brillante il IV Festival internazionale della cinematografia africana, che ha visto gareggiare quattordici nazioni, le quali hanno presentato film in bianco e nero e a colori. Il Gran Premio Africa, è stato assegnato al documentario *Il corno dell'Africa*, presentato dalla Repubblica popolare cinese, come all'opera che meglio rispecchia i progressi di un paese africano nel campo politico, sociale ed economico; il Premio Hamar è andato agli Stati Uniti per il miglior documentario di soggetto africano; analoghi premi sono stati assegnati all'Italia per il documentario che meglio rispecchia la natura e la fauna africane, e all'Unione Sovietica per il miglior documentario sociale e turistico sull'Africa. Altri riconoscimenti sono toccati all'Egitto, alla Cecoslovacchia, al Ghana, alla Repubblica federale tedesca, alla Gran Bretagna.

Alla televisione

Affari di Stato

La commedia di ieri sera costituisce un esempio di come ci si possa divertire nel modo più « disimpegnato » (usiamo un termine particolarmente attuale) e al tempo stesso intelligente. Non è vero che è solo con le « Canzonissime », coi quiz e con programmi grondanti cattivo gusto che si possono creare spettacoli leggeri e divertenti, e tenere i telespettatori inchiodati dinanzi al video. Al tempo stesso, non è necessario sempre scomodare un classico per allestire uno spettacolo che arricchisca il pubblico nel gusto e nell'intelligenza.

Affare di Stato di Louis Verneuil è una garbata, divertente e arguta commedia. Ha un dialogo vivace, brillante, e che non difetta neppure di una certa dose di intelligenza. Una volta tanto, poi, si sono scelti gli attori più giusti per la parte più giusta, ed è un avvenimento, questo, che va sottolineato, anche perchè del tutto inconsueto. Sergio Fantoni è stato un magnifico senatore Henderson. Presuntuoso, ambizioso, un po' sciocco doveva essere il protagonista. E Fantoni, che fino ad ora la TV aveva utilizzato nelle parti di eroe da fumetti a puntate, ha dimostrato una vena brillante, una eleganza che lo rendono particolarmente indicato per parti di questo genere. Rossella Falk, il Sibaldi, Battistella, la Zoppelli hanno egregiamente ricoperto i rispettivi ruoli.

Uno spettacolo ottimo, dunque, che sarebbe stato perfetto se la preparazione fosse stata più accurata, e se gli attori avessero avuto il tempo di imparare meglio la loro parte. Il suggeritore, fastidioso a teatro, riesce quasi insopportabile alla TV.

Della commedia, oltre alle qualità teatrali di cui abbiamo dato atto, vanno notate le curiose similiglianze con la pirandelliana *Ma non è una cosa seria*. Anche lì, si tratta di un finto matrimonio, che avrebbe lo scopo, per l'appunto di scongiurare la possibilità di un matrimonio vero da parte del protagonista. E anche lì la moglie è una sommessa creatura che finirà per conquistare il marito e per dare piena validità, e a tutti gli effetti, al suo matrimonio. Naturalmente le similiglianze non vanno oltre. Per Verneuil la situazione è solo pretesto di un gioco abile e malizioso. Ben altro è il peso dell'opera pirandelliana.

gis.

Robert Wise regista di « Due in altalena »

HOLLYWOOD, 20. — Robert Wise sarà il regista di *Due in altalena* per il quale Shirley Machaine e Robert Mitchum sono stati scelti come protagonisti. Il film è tratto dalla omonima commedia di William Gibson, già nota anche in Italia.

Le prime

CINEMA

I due volti della vendetta

A Hollywood, gli attori sono sottoposti a un regime ferreo: generalmente li si copre di dollari, li si spreme fintanto che hanno un valore commerciale, li si trasforma in divinità, li si incensa, ma regolarmente li si esclude da ogni partecipazione creativa alla messa a punto dei film che interpretano. Non sorprende, pertanto, se i divi più intelligenti, quelli che non si considerano nè manichini a disposizione del regista, nè fonte di guadagni, per raggiungere l'autonomia cui giustamente aspirano, si convertono alla regia, passano dietro la macchina da presa e manifestano, in una libertà condizionata dalle circostanze, le loro idee. Fra i molti che hanno scelto questa strada, Marlon Brando, autore di *I due volti della vendetta*, rivela doti forse non sorprendenti ma degne di attenzione. Narrando una vicenda da « western », l'esordiente regista mostra di avere appreso la lezione impartita dall'*Actor's Studio* e dal suo maestro Elia Kazan. Nella cura minuziosa della recitazione, nell'appropriata scelta dei volti, nel taglio della fotografia, nella delicatezza dei colori, nella raffinata composizione delle immagini si scorgono le tracce di un gusto decorativo, la cui preziosità, se sfiora la calligrafia o denuncia una propensione formalistica, rappresenta comunque un elemento differenziale rispetto allo stile sciatto, freddo e smaltato dei prodotti hollywoodiani. Più vivaci fermenti, tuttavia, s'individuano nello svolgimento di una storia che, pur articolandosi nell'ambito di una tematica abusata, sconvolge i canoni di un « genere » collaudato e ripropone, con una sensibilità moderna, alcuni luoghi deputati della narrativa « western ».

Brando descrive l'odissea di un bandito, Rio, il quale è stato abbandonato da un suo amico nel momento del pericolo. A distanza di cinque anni, i due uomini si rincontrano: qualcosa però è cambiato nei loro rapporti. Ted è stato eletto sceriffo a Monterey e, divenuto cittadino rispettabile, si comporta come un benpensante. Ha sposato una vedova e ne ha adottato la figlia: la stima dei paesani lo circonda e la sua esistenza scorre pacifica e serena. Ma tra Rio, irrimediabile fuorilegge, e Ted l'amicizia non è più possibile. L'ex brigante, paladino e difensore della società organizzata in nome della morale borghese, nutre un sordo rancore verso Rio e, alla resa dei conti, egli si rivelerà più vile e farisco di un ladrone. Rio, per difendersi, sarà costretto a ucciderlo, in piena innocenza, vittima di un odio tenace.

Su questi personaggi simpatici *I due volti della vendetta*, che hanno merito, niente affatto secondario, di violare quella norma moralistica in virtù della quale nel cinema americano, la legge ha sempre ragione e si trova automaticamente schierata dalla parte del bene e del progresso, Brando, anticonformista convinto, infrange la regola e se fa trapelare un'incertezza sociale, partecipando per un ricco ammanto di cendere e di malinconica tristezza, i fatti e le reazioni di imperativi dei poveri [illegible] prodotto a favore di un ribellismo anarcoide, che è la costante [illegible] della cultura più spregiudicata, della cultura americana contemporanea. In questo senso, *I due volti della vendetta* può essere giudicato un « western » sui generis, pervaso di umori antiborghesi e in linea con le enunciazioni polemiche del *New American Cinema*. Purtroppo il risultato artistico dell'opera è inficiato da parecchie contraddizioni, da un estetismo che raffiora insistentemente e da qualche sfilacciamento sulle bucce del melodrammatico e, nonostante, la critica compatta da Brando non manca d'interesse e, in quanto sintomo di una reazione intellettuale alla morta gora hollywoodiana, lascia sperare nelle risorse di una cinematografia troppo a lungo sacrificata dai suoi padroni. Karl Malden, la debuttante Pina Pellicer, e Katy Jurado sono gli ottimi attori che si esibiscono al fianco di Marlon Brando.

Pepe

Le platee messicane hanno, si dice, due esigenze fondamentali: attrici maggiorate (soprattutto nelle parti posteriori) e il comico Cantinflas. Nei paesi del Centro e del Sud-America, si dice anche, chi tocca Cantinflas muore. Per fortuna, sebbene latini come loro, noi viviamo a una certa distanza da quei nostri ribollenti cugini.

Perchè a noi, tanto per cominciare, Cantinflas non è molto simpatico. Prima di tutto, non ci piace per niente quella sua ambizione di rifare il verso a Charlot: anche lui col baffetti, anche lui scalcagnato, anche lui pateticamente innamorato della ragazza che non potrà mai avere.

In secondo luogo, c'è una cosa che ci piace anche meno: ed è il suo provincialismo deteriore. Cantinflas, ancor prima di apparire come « Passepartout » nel *Giro del mondo in ottanta giorni*, guadagnava al suo paese, montagne di pesos. E sapete che cosa ne ha fatto? In buona parte li ha spesi per questo film: un film girato apposta per mostrare una caterva di divi di Hollywood ai suoi piedi, ai piedi di Cantinflas l'irresistibile. Cosicchè, ai suoi paesani, egli potesse dire: « Vedete com'è famoso, anche nella Mecca del cinema, il vostro idolo. Nè la *gang* di Sinatra, nè Maurice Chevalier, nè la *columnist* Hedda Hopper, nè la *coppia* Tony Curtis-Janet Leigh, nè il vecchio Robinson, nè la giovane Kim Novak, possano resistere al mio fascino. Tutti costoro, e molte altre firme celebri, hanno reso omaggio alla mia figura ».

Infatti Pepe è, in un musical sfarzoso quanto pompieristico, la storia di un tontissimo pròn che, con un cavallo bianco che egli chiama, alternativamente, « figlio » o « Don Giovanni », va alla conquista di Hollywood e, dopo aver sbancato Las Vegas, produce un film, lancia una nuova stella e restituisce la gloria a un regista alcoolizzato (entrambi antipatici come il loro protettore). Ha diretto George Sidney.

Vice

Una scena del più imponente ed emozionante spettacolo cinematografico che sia mai stato realizzato: « I CANNONI DI NAVARONE ». Il film che annovera tra i suoi interpreti GREGORY PECK, DAVID NIVEN e ANTHONY QUINN è stato prodotto e diretto da CARL FOREMAN. Distribuito dalla Celad-Columbia sta ottenendo in Italia — come in tutto il mondo — un successo straordinario

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7,10: Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna dei giornali del mattino; 8,30: Omnibus, prima parte - Tuttallegretto - L'opera; 10,30: I vitellini; 11: Omnibus, seconda parte - Gli amici della canzone: Le canzoni di ieri - Le canzoni di oggi - Ultimissime; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,10: Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-Zag; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: Chiara fontana. Musica foleloristica italiana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Trasmissione per gli infermi; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio - Rassegna della stampa estera; 17,20: Il mondo del jazz; 17,50: Musica sinfonica; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: Settimanale di letteratura e arte; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Canzoni presentate al IX Festival napoletano; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,25: Una canzone al giorno; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: « Vittorio G. Rossi e il mare ». Radiocomposizione; 22,20: Lerop Holmes e la sua orchestra; 22,45: Un paese toscano che non parla italiano (documentario); 23,15: Giornale radio - Complesso di Giorgio Berni; 24: Giornale radio (ultime notizie) - Previsioni del tempo - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13,30: Primo giornale radio; 13,40: Scatola a sorpresa; 13,45: Il segugio: Le incredibili imprese dell'Ispettore Scott; 13,50: Il disco del giorno; 13,55: Paesi, uomini, umori; 14: Tempo di Canzonissima; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Angolo musicale; 15: Ariese; 15,15: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Musiche; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco: « Gigi »; 17,30: Da Fiorenzuola d'Adda: Evviva la Radio; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Il quarto d'ora musicale; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 19,50: Il taccuino delle voci; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: « La traviata ». Opera in quattro atti di F.M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi; Al termine notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA - 17: Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: La storia dell'Ordine di Malta; 18,30: Musica di G. Petrassi; 19,15: La gioventù disadattata; 19,30: Musiche di B. Galuppi, L. Boccherini; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia; 22,35: La Rassegna; 23,05: Musiche di I. Brahms; 23,45: Congedo.

TELESCUOLA
Scuola Media Unificata
8,30 Prima classe: Italiano - Educazione musicale - Latino - Educazione fisica.
Avviamento professionale a tipo industriale ed Agrario.
13,30 Seconda classe: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico - Francese - Economia domestica
14,40 Terza classe: Tecnologia - Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico - Economia domestica - Francese.

16,20 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17 — **LA TV DEI RAGAZZI: Chissà chi lo sa?** Programma di giochi presentato da Febo Conti

18 — **NON E' MAI TROPPO TARDI.** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

18,30 **TELEGIORNALE** Estrazioni del lotto Gong

18,50 **VISITA DI DOVERE: IV - Spagna**

19,20 **UOMINI LIBERI** a cura di Luigi Silori Questa rubrica presenta in ogni sua trasmissione un autore o un editore, prendendo lo spunto da un colloquio diretto per illustrare opere ed iniziative. Il programma viene completato da un rapido notiziario delle novità letterarie.

19,50 **LA SETTIMANA NEL MONDO** - Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO** a cura di Jader Jacobelli

20,30 **Tic-Tac** Segnale orario

TELEGIORNALE Previsioni del tempo Sport

21 — CAROSELLO

21,15 **STUDIO 1** con Marcel Amont, Umberto Bindi, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Matison Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Arturo Testa. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui
« Studio 1 » è il titolo del nuovo spettacolo di varietà già annunciato come « Parata di stelle ». Lo spettacolo prende il titolo dallo studio del Centro di Produzione TV di Roma, dove appunto si sono sempre allestiti i programmi di varietà, dal « Musichiere » a « Giardino d'inverno »

22,30 **CENTO ALL'ORA** - Una trasmissione di Giuliano Tomei. Sesta puntata

23 — **TELEGIORNALE** Edizione della notte

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: Riposo
DE' SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Alle ore 21,15: « Uomo in ogni stagione », di Robert Bolt con P. Borboni, A. Crast, F. Graziosi, L. Balbo, N. Pavese, L. Gizzi, A. Pierfederici, M. Vannucci. Regia di G. Di Martino
DELLE MUSE: Venerdì alle 21,15 C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Corrado Annicelli, Fanny Marchio, Giardabassi, Principini, Redi, Rossel, Spinelli: « La morte viene dal mare » giallo del terrore di Elisa Pezzani
ELISEO: Il 24 (abb. tagl. n 2) e 25 ottobre alle 21,30: l'Accademia Filarmonica Romana presenta l'opera « L'incoronazione di Poppea » di Monteverdi con L. Sondi, B. Roma, E. Zareska, G. Tadeo, C. Strudhoff.
MARIONETTE PICCOLE MANCHERE: Riposo.
MILLIMETRO: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise: la Comp. Modugno-Scala con Paolo Panelli in « Rinaldo in campo », commedia musicale di Garinei e Giovannini
PIRANDELLO: Prossimamente rappresentazioni straordinarie della Compagnia diretta da Gianni Manera: « Il principe consorte » di A. Racioppi, con Vanicek, Michelotti, Pezzinga, F. Salerno, Tonnini, Bolognesi. Regia Sergio Graziani
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30 « Chi ride... ride? » (selezione) di Gazzetti-Carsana con Lando, Spaccesi, Garrone, Milita, Bertolotti, Vicaldi. Regia di L. Pascutti, terzo mese di successo
QUIRINO: Riposo
RIDOTTO ELISEO: Compagnia T-61, alle 21,15 « prima » di: « Gregorio Cabaret '800 », con C. Bene, N. Casale, R B. Scerrino, P. Falola, M. Nevastri Regia di Carmelo Bene.
SATIRI: Alle 21,15 Spettacoli gialli dir. C. Lombardi: « Società anonima fratelli Roylott » di Giannini, con Lombardi, Platone, Di Claudio, Venzi, Bertocchi, Lupi. Vivo successo

INFORTUNI sul lavoro
eviterete consultando
INDART
Reparto ANTINFORTUNISTICA - Viale Monte Oppio n. 9, tel. 736.942 - Roma
Materiali approvati ENPI
Catalogo illustrato a richiesta

VALLE: Alle 21,15 C.ia della Commedia Comica Macario, con Carlo Campanini, Maria Fiore in: « La bella Rosin » di Bassano-Martini. Ultime repliche.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 concerto del « Quartetto Koeckert ». In programma esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven. OSA-CIT.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: L'oro dei sette santi, con R. Moore e rivista
Ambra-Jovinelli: L'oro dei sette santi, con R. Moore e rivista
Ausonia: Robin Hood dei pirati e rivista Dorsi Galli Pagnoni
Espero: Spade senza bandiere e rivista Sorrentino
La Fenice: I nomadi, con P. Ustinov e rivista

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI
- « *Rinaldo in campo* » (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) al Sistina.

CINEMA
- « *Spartacus* » (l'epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) al New York
- « *I sette samurai* » (un'avventurosa vicenda del Medioevo giapponese) al Plaza
- « *Io amo tu ami* » (pittoresca antologia dell'amore nel mondo) al Bologna, Garden, Savoia
- « *E l'uomo creò Satana* » (un'appassionata denuncia dell'intolleranza e del fanatismo religioso) al Novocine
- « *Mezzogiorno di fuoco* » (Una superba interpretazione di Gary Cooper) al Regilla, Boston
- « *La signora dal cagnolino* » (un delicato racconto di Cecov tradotto in immagini cinematografiche) al California, Preneste
- « *I magnifici sette* » (western spettacolare) al Marconi

Olimpico: Comp. riviste Sbarra-Carini e film: La rivolta dei mercenari
Oriente: La donna dei faraoni e rivista
Principe: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi e rivista
Volturno: Il trapezio della vita, con R. Hudson e rivista Nola

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta, con M. Brando (ap. 15, ult. 22,50)
America: Giuseppe venduto dai fratelli (ap. 15, ult. 22,50)
Appio: Il federale, con U. Tognazzi
Archimede: Pepe, con Cantinflas (alle 16,15-19-22)
Ariston: Pepe, con Cantinflas (alle 14,30-17,15-19,50-22,45)
Arlecchino: Vento caldo, con C. Colbert
Aventino: Vento caldo, con C. Colbert (alle 15,30-18-20,20-22,40)
Balduina: Il cenerentolo, con J. Lewis
Barberini: La Viaccia, con C. Cardinale (alle 16-18,25-20,30-23)
Bernini: Il federale, con Ugo Tognazzi
Brancaccio: Il federale, con Ugo Tognazzi
Capitol: A briglia sciolta, con B. Bardot (alle 15,40-17,30-19,15-21-22,45)
Capranica: Pepe, con Cantinflas
Capranichetta: Monica e il desiderio
Cola di Rienzo: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 16-18,45-20,45-22,55)
Corso: I cannoni di Navarone, con G Peck (alle 16-19-22,15)
Europa: Una notte movimentata, con D Martin (alle 16 - 18,15 - 20,20-22,30)
Fiamma: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel (alle 15,30 17,30 20,15 22,50)
Fiammetta: Very Important Person (alle 16,15-18-20-22)
Galleria: Che gioia vivere, con A. Delon (ap 15, ult 22,50)
Golden: Imminente inaugurazione
Marstoso: Che gioia vivere, con A. Delon (ap. 15, ult. 22,50)
Majestic: Torna a settembre, con R Hudson (alle 15,30 18,10 20,40 22,50)
Metro Drive-In: Maciste l'uomo più forte del mondo (alle 19,30-22,30)
Metropolitan: Il giardino della violenza con B. Lancaster (alle 16 18 20,20 22,50)
Mignon: Il pozzo delle tre verità con M. Morgan (alle 15,30-17-18,55-20,45-22,50)
Moderno: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Moderno Saletta: Un taxi per Tobruk, con J. Mills
Mondial: Il federale, con U. Tognazzi
New York: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15-19-22,30), L. 450 e 500
Paris: Pepe, con Cantinflas (alle 14,30-17,15-20-22,45)
Piazza: « Cinema e arte »: I sette samurai (alle 15,30 - 17,35 - 20-22,45)
Quattro Fontane: Il posto (alle 15-17,20-19,10-21-22,50)
Quirinale: Vento caldo, con C. Colbert
Quirinetta: La città spietata, con K. Douglas (alle 16,15 - 18,30 - 20,30-22,50)
Radio City: Ben Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45 - ingr. cont.)
Reale: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr (ap. 15, ult. 22,50)
Rivoli: La grande rapina di Boston (alle 16,45-18,50-20,40-22,50)
Roxy: Pepe, con Cantinflas (alle 16,30-19,30-22,30)
Royal: Il mio mondo muore urlando (ap. 15, ult. 22,50)
Salone Margherita: Candido (lire 700)
Smeraldo: Il cenerentolo, con J Lewis
Splendore: Una notte movimentata con J. Mc Laine
Supercinema: Exodus, con Paul Newman (alle 14,15-18-22)
Trevi: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 15,45-18-20,15-22,45)
Vigna Clara: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 16 - 18,35-20,35-22,40)

SECONDE VISIONI

Africa: La francese e l'amore, con A. Girardot
Alrone: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra
Alce: Sette strade al tramonto, con A. Murphy
Aleyone: La lunga estate calda, con J. Woodward
Ambasciatori: Il cenerentolo, con J. Lewis
Araldo: Il marchio di sangue, con A. Ladd
Ariel: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves
Astor: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Astoria: Le vie segrete
Astra: Hito-Hito
Atlante: Squadra infernale, con A. Murphy
Atlantic: Il pistolero di Laredo
Augustus: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Aureo: L'ultima notte a Warlock, con J. Palance
Avana: Sangue e arena, con Rita Hayworth
Belsito: Gli spostati, con M. Monroe
Bolto: Walter e i suoi cugini
Bologna: Io amo tu ami
Brasil: Sombrero, con V. Gassman
Bristol: Ladro lui ladra lei, con S Koscina
Broadway: Il vendicatore misterioso
California: La signora dal cagnolino, con L. Savvina
Cinestar: Il padrone del mondo, con V. Price
Colorado: La rivolta dei mercenari
Cristallo: Hito Hito
Delle Terrazze: Seminole, con R. Hudson
Del Vascello: Tototruffa '62
Diamante: I canadesi, con Robert Ryan
Diana: I quattro disperati

Mutui Ipotecari
CASTELFIDET
Cessione del Quinto
CASTELFIDET
Credito a privati
CASTELFIDET
Via Torino, 150
Roma

Esperia: Il marchio del rinnegato con R. Montalban
Farnese: L'oro dei sette santi con R. Moore
Faro: Il grande campione, con K Douglas
Iris: I tartari, con L Orfei
Leocine: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Manzoni: S S. Operazione Fortunat, con M. Morgan
Marconi: I magnifici sette, con Y. Brynner

IL CIRCO ORLANDO ORFEI ritorna al VIALE TRASTEVERE

Niagara: Venere in visone, con E Taylor
Novocine: E l'uomo creò Satana.
Odeon: Tototruffa '62
Ostiense: Gli implacabili
Ottaviano: La giornata balorda.
Palazzo: Le miniere di re Salomone, con D Kerr
Planetario: Eroe alla conquista di Atlantide
Platino: Prima dell'uragano.
Prima Porta: Squadra infernale.
Puccini: La casa del terrore
Regilla: Mezzogiorno di fuoco.
Roma: Salto vetere di Lesbo, con T. Louise
Rubino: La miliardaria, con Sofia Loren
Sala Umberto: Boomerang, con D. Andrews
Silver Cine: Psycosissimo, con U. Tognazzi
Sultano: Giuseppe Verdi
Trianon: Mariti a congresso, con W. Chiari
Tuscolo: Venere in visone, con E Taylor

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: La trappola degli indiani
Avila: La guerra indiana
Bellarmino: Il trapezio della vita.
Belle Arti: Il capro espiatorio.
Chiesa Nuova: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Colombo: Plotone d'assalto.
Columbus: Il grande pescatore.

DOMANI al VELODROMO OLIMPICO E.U.R.
ore 14,30
:: GRANDE RIUNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE ::
MASPES - VAN LOOY - GAIARDONI
ROUSSEAU - PLATTNER - SUTER
SACCHI - DERKSEN - NENCINI
DE BACKER - OGNA - GAIGNARD
ed altri noti campioni
PREZZI POPOLARISSIMI

Due Allori: Pelle di serpente, con M. Brando
Eden: Il grande peccato, con J. Montand
Giulio Cesare: Il colosso di Rodi, con L. Massari
Harlem: Bellezze sulla spiaggia, con L. Masiero
Hollywood: Il marchio del rinnegato, con R. Montalban
Impero: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer
Induno: Il padrone del mondo, con V. Price
Italia: La giornata balorda, con L. Massari
Jonio: Sparate a vista
Massimo: I quattro disperati
Mazzini: Io amo tu ami
Nuovo: I quattro disperati
Olympia: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Palestrina: Le vie segrete, con R. Widmark
Parioli: I canadesi, con R Ryan
Portuense: Risate di gioia, con A. Magnani
Prenestе: La signora dal cagnolino, con I Savvina
Rex: Il cenerentolo, con J. Lewis
Rialto: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Ritz: Le vie segrete, con R Widmark
Salone Margherita: (vedi prime visioni)
Savoia: Io amo tu ami
Splendid: Notte senza legge
Stadium: Squadra infernale, con A Murphy
Tireno: Prima dell'uragano, con V Heflin
Trieste: Sette strade al tramonto, con A. Murphy
Ulisse: Il circo a tre piste, con J Lewis
Ventuno Aprile: Sinbad il marinaio, con M. O'Hara
Verbano: La verità, con B. Bardot
Vittoria: I giganti della jungla

TERZE VISIONI

Adriacine: Lo scorticatore, con C. Jurgens
Aniene: Ragazzi di provincia, con T Curtis
Apollo: Bill il sanguinario
Aquila: Cartagine in fiamme, con D Gelin
Arenula: Mariti a congresso, con W Chiari
Arizona: Frontiera a Nord-Ov